



Distretto Scolastico n. 11
 SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "MICHELANGELO"
 Via N. Straziota, 1 - 70125 - Bari
 Tel.Pres. 080/5014889 Tel. Fax 080-5010757 Tel. Segr .080-5026649
 Cod. Fisc. 80016330724 Cod. Mecc.: BAMM02200N



E-mail: bamm02200n@istruzione.it Pec: bamm02200n@pec.istruzione.it
 E-mail: dirigente@scuolamichelangelo.gov.it Sito web: <http://www.scuolamichelangelo.gov.it>

CIRCOLARE N.31

**A TUTTI I DOCENTI
 AL PERSONALE ATA
 SEDE**

OGGETTO: dPCM 23 marzo 2012 "Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali". Obbligo di dichiarazione ricognitiva, di tutti gli incarichi comunque in atto a carico della finanza pubblica, da parte dei titolari di rapporti di lavoro subordinato o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali. Anno 2014.

Anche per l'anno 2014 è necessario adempiere alle prescrizioni contenute nel **dPCM 23 marzo 2012** - pubblicato sulla G.U. n. 89, 16 aprile 2012) - avente per argomento "Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali".

Il succitato **dPCM 23 marzo 2012**, adottato ai sensi del 1° comma dell'art. 23-ter del d.l. 6 dicembre 2011, n° 201, convertito, con modificazioni, nella l. 22 dicembre 2011, n° 214 - in materia di riduzioni di spesa e costi degli apparati pubblici - definisce il limite massimo retributivo del trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali ponendo, inoltre, a carico dei destinatari della disciplina, individuati dall'art. 2 del medesimo dPCM, dettagliate prescrizioni.

Si rammenta che per trattamento retributivo percepito annualmente, si intende quello comprendente le indennità e le voci accessorie, le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza nonché importi derivanti da trattamenti pensionistici o assimilati.

Come previsto dal dPCM stesso, il Ministero della giustizia, per l'anno 2014, individua il limite massimo retributivo nella misura di € 311.658,53. Successivamente, con l'art. 13 del d.l. 24 aprile 2014, n° 66 convertito con modificazioni nella l. 23 giugno 2014, n° 89, tale limite massimo retributivo annuo, con decorrenza 1° maggio 2014, è rideterminato in € 240.000,00.

Per il combinato disposto dei due atti normativi appena menzionati, il limite massimo retributivo **per l'anno 2014 è individuato in € 263.886,18** derivante dal seguente calcolo:

limite dal 1° gennaio al 30 aprile 2014 (quindi 4/12') = € 311.658,53 : 12 x 4 = € 103.886,18

limite dal 1° maggio 2014 (quindi 8/12') = € 240.000,00 : 12 x 8 = € 160.000,00

limite definitivo intero anno 2014 = € 263.886,18

Il comma 2 dell'art. 3 del dPCM in oggetto ha previsto l'obbligo per gli interessati, di produrre all'amministrazione di appartenenza una dichiarazione ricognitiva di tutti gli incarichi comunque in atto a carico della finanza pubblica, con l'indicazione dei relativi importi. A regime, dall'anno 2013, la dichiarazione ricognitiva in parola è resa Entro il 30 novembre di ciascun anno.

Con riguardo agli aspetti di più stretta applicazione della normativa si richiama l'attenzione sulla circolare n°8 del 3 agosto 2012, predisposta dal Dipartimento della funzione pubblica d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, con l'obiettivo di fornire indicazioni in merito all'applicazione



Unione Europea
 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Programma Operativo Regionale 2007
 IT161PO010 FESR Puglia



Regione Puglia



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
 Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
 e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

del dPCM.

La predetta circolare, quale utile strumento di supporto nell'adempimento in argomento, è consultabile sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica.

Fra le indicazioni applicative rilevano in particolar modo quelle di cui al paragrafo 1.3 della summenzionata circolare 8/2012, nel quale viene precisato, tra l'altro, che la dichiarazione ricognitiva deve essere resa **sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli articoli 47 e 38 del DPR n° 445 del 2000: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";** se ne allegano gli articoli 38, 47, 71 e 76.

E' evidente che ponendo l'accento anche sulla specifica veste formale con la quale le dichiarazioni in questione devono essere prodotte si è rafforzata l'importanza dell'adempimento cui è soggetto tutto il personale più volte sopra richiamato e le connesse conseguenze derivanti, sul piano della responsabilità, da eventuali dichiarazioni mendaci.

Le Istituzioni scolastiche - sono Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1, c. 2, del d.lgs 165/2001 - e ai soggetti che con esse intrattengono rapporti di lavoro dipendente o autonomo,; tuttavia tali Pubbliche Amministrazioni e tali soggetti sono obbligati agli adempimenti del più volte citati dPCM 23 marzo 2012, e quindi tenuti, rispettivamente, alla raccolta e alla produzione delle dichiarazioni ricognitive.

Si evidenzia, infine, la rilevanza dell'adempimento e le conseguenze derivanti, sul piano della responsabilità, da eventuali dichiarazioni mendaci.

Si riporta di seguito l'allegato su cui rendere la dichiarazione.

Bari, li 20 Novembre 2014

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Antonietta Scurani



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Programma Operativo Regionale 2007
IT161PO010 FESR Puglia



Regione Puglia



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale